



PROGETTI

10 dicembre 2019

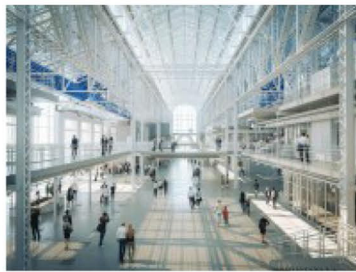


A Mosca l'ex centrale diventa museo

Umberto Zanetti

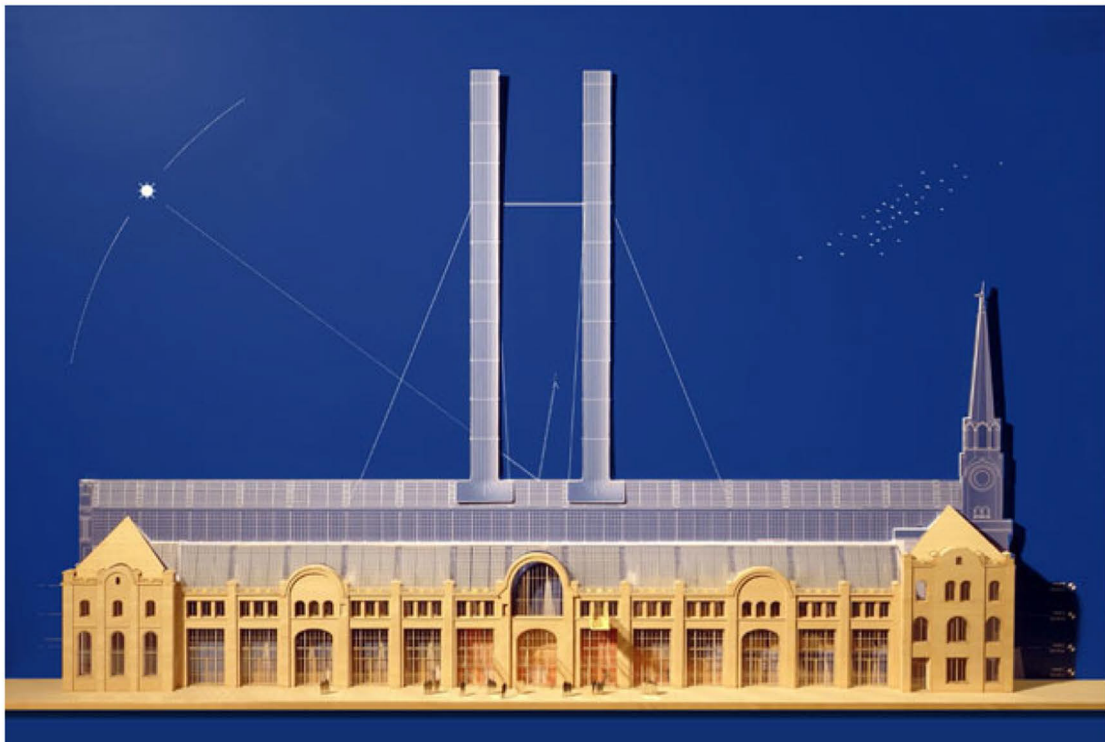
Renzo Piano trasforma un'ex centrale elettrica nel centro di Mosca in sede per l'arte contemporanea. Inaugurazione prevista a settembre 2020

«Sarà un Beaubourg dell'est, un "condensatore sociale", una fabbrica di idee e progetti, una piazza e un luogo aperto alla città, un grande spazio per la cultura contemporanea». Così **Renzo Piano** definisce la **V-A-C Foundation di Mosca**, istituzione privata per la promozione dell'arte contemporanea (fondata dal magnate Leonid Mikhelson e dalla studiosa Teresa Iarocci Mavica) che il maestro italiano sta progettando sull'isola artificiale Balchug, nel centro di Mosca proprio di fronte al Cremlino e alla Cattedrale del Cristo Salvatore. Qui l'ex centrale elettrica GES2 dei primi del Novecento – un complesso da 20mila metri quadrati «che nella forma ricorda il *Quadrato* di Kazimir Malecivh», dice Piano – rinascerà grazie al restauro delle navate originali e all'aggiunta di più piani interrati.



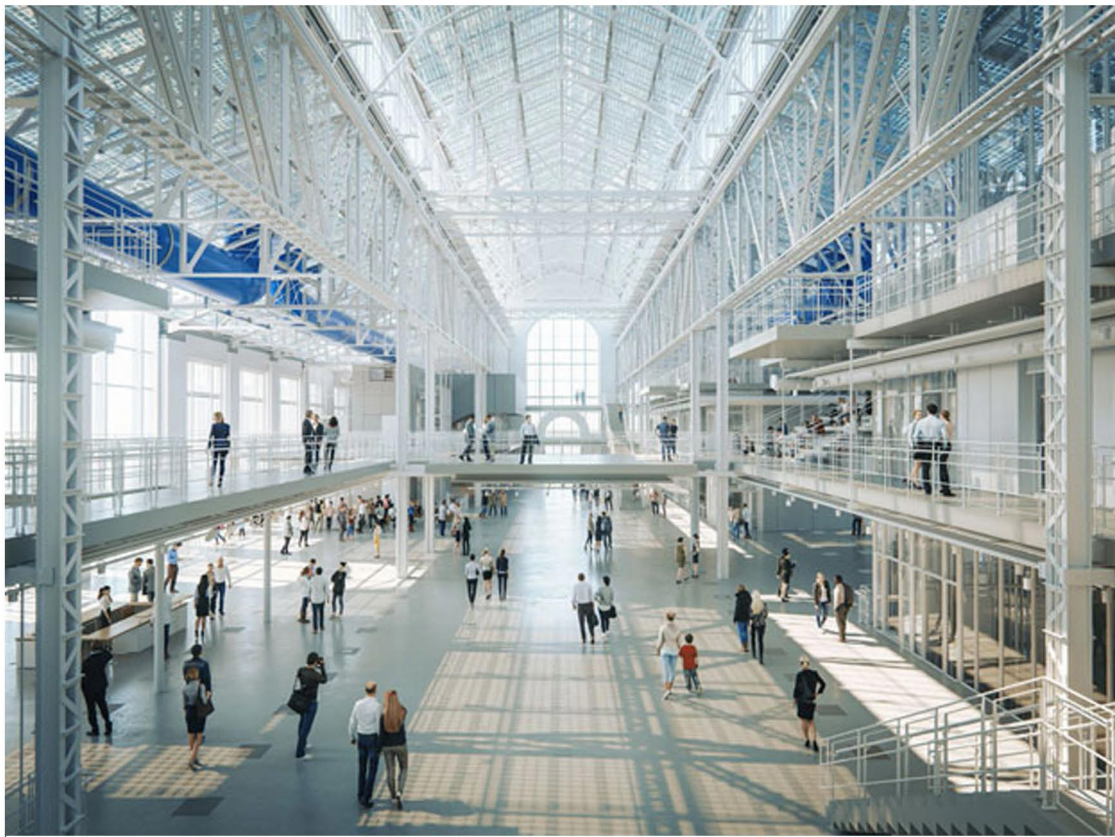
VAI ALLA GALLERY

Al termine dei lavori, nel settembre 2020, l'ex centrale offrirà 40mila metri quadrati di superficie utile di cui 25mila dedicati a spazi espositivi, e altre funzioni tra cui teatro (420 posti), biblioteca, caffetteria, ristorante, residenze per artisti. A tutto ciò vanno aggiunti 2mila metri quadrati per i workshop ricavati nell'ex fabbrica di vodka Smirnoff a fianco della centrale, e 10mila metri quadrati di aree esterne: un molo-piazza sul canale e un bosco con 624 betulle (situato sulla copertura del parcheggio).



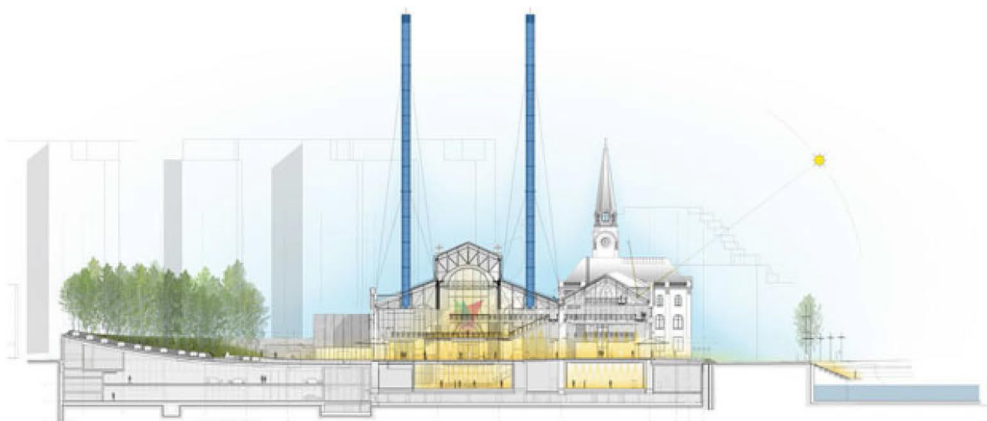
↑ Maquette. (Courtesy RPBW)

«Nel progetto GES2 c'è tutto quello che un architetto possa desiderare: un luogo carico di memoria, uno spazio industriale dismesso che è una fabbrica di luce, e la possibilità di costruire un luogo per la bellezza: la bellezza dell'arte, della scienza e della convivialità», ha commentato Piano durante la presentazione del progetto alla stampa. «E se la bellezza non potrà salvare il mondo, come credeva il Principe Myskin di Dostoevskij, almenosalverà un bel po' di gente».



↑ Courtesy RPBW

La nuova copertura vetrata include pannelli fotovoltaici che faranno di questo edificio una “lanterna magica” nel cuore di Mosca, spiega Piano, autosufficiente dal punto di vista energetico grazie ai suoi 320 MW prodotti in un anno. Anche la direzione artistica della Fondazione è affidata a un italiano, Francesco Malacorda. La programmazione parte il prossimo settembre con la mostra dell’artista islandese Ragnar Kjartansson (*Santa Barbara. How not to be colonised?*) un progetto ispirato alla prima e più longeva “soap opera” occidentale andata in onda in Russia. Con la V-A-C Foundation si aggiunge un nuovo tassello culturale in quest’area di Mosca che accoglie già il Museo del Cremlino, il Pushkin Garage, le Gallerie Tretyakov e il Museo Statale di Architettura Shchusev (Muar). Una vera e propria “isola dei musei”.



↑ Sezione trasversale. (Courtesy RPBW)